

# Appalto pulizie del Comune, bando sospeso fino al 31 gennaio

**La vertenza.** Le 70 lavoratrici in stand-by. I sindacati vogliono soluzioni definitive

**TRENTO.** La sospensione del bando di gara ponte per i servizi di pulizie del Comune di Trento sarà prorogata al 31 gennaio 2020. Lo annunciano con una nota i sindacati Filcams Cgil e Fisascat Cisl.

Possono tirare un piccolo sospiro di sollievo le settanta lavoratrici che con l'appalto di Palazzo Thun rischiano di vedere dimezzato il loro monte ore e dunque i loro salari. Non si tratta, però, ancora di una soluzione definitiva

che ci potrà essere solo con la revoca del bando di gara, come chiesto dai sindacati e ribadito anche ieri mattina all'incontro con il sindaco Alessandro Andreatta, la direttrice generale Chiara Morandini e la dirigente Marta Sansoni. Alla riunione erano presenti, per la parte sindacale, Paola Bassetti della Filcams Cgil, Lamberto Avanzo ed Ermanno Ferrari per la Fisascat Cisl con il segretario della Cisl Michele Bezzi, Walter Alotti della Uil con Antonella Didu della Uiltrasporti. «Attualmente è stata trovata solo una soluzione tampone. L'amministrazione comunale attende un atto formale da parte della Pro-



• Il sit in delle lavoratrici del settore pulizie nei mesi scorsi

vincia per poter agire in autonomia rispetto al maxi appalto provinciale, dunque procedere all'indizione di una nuova gara coerente con i criteri fissati dalla nuova legge sugli appalti, che tutelano in modo migliore le lavoratrici - spiegano Paola Bassetti ed Ermanno Ferrari -. Noi riteniamo, però, che le decisioni debbano essere prese in tempi rapidi sia da parte del Comune sia da parte della Provincia. È inutile continuare a nascondersi dietro i tecnicismi, è ora che entrambe le amministrazioni facciano un atto di responsabilità e assumano decisioni nette a difesa delle lavoratrici”.

Le organizzazioni sindacali

non negano che esistano delle criticità tecniche, ma niente di insormontabile. Il problema, ne sono consapevoli i rappresentanti dei lavoratori, partono dal maxi appalto delle pulizie che tiene in bilico il destino di 1.500 lavoratori e lavoratrici. “La gara ponte è figlia di quel pessimo bando che va annullato. C'è una nuova legge provinciale che prevede criteri più stringenti sul piano della tutela dell'occupazione. Quei criteri devono valere per tutti”, concludono Bassetti e Ferrari.

Comune e sindacati si incontreranno nuovamente a metà gennaio per fare il punto della situazione.